

Jakob Lorber
lo "scrivano di Dio"
1800-1864

Associazione JAKOB LORBER

Il Signore:

«Questa Mia Dottrina serve a far conoscere all'uomo da dove egli è veramente venuto, che cosa egli è, e qual è la meta a cui deve pervenire e alla quale anche perverrà»

(Il Grande Vangelo di Giovanni, vol.5, cap.215)

Sede: Associazione Jakob Lorber - Via Vetrego 148 - 30035 MIRANO Venezia

Tel - Fax 041-43 61 54 - Conto corrente postale n° 14722300 - CF n° 90076750273

E-mail: associazionelorber@alice.it - Sito internet www.jakoblorber.it

Giornalino mensile riservato ai Soci dell'Associazione Jakob Lorber

n° 98 APRILE 2006

AVVISO: Si informano i lettori che le varie lettere e i vari punti di vista che vengono pubblicati **NON** sempre sono in sintonia con l'Opera di Lorber

(Disse Giuseppe a Maria:)

«Cara Maria, non intimorirti invano!

**Vedi, noi siamo pur tutti pellegrini in questo mondo,
e il Signore è la nostra guida!**

**Dove il Signore vuole condurci, là anche seguiamoLo,
abbandonandoci totalmente alla Sua santa Volontà;
è Lui solo infatti che sa dove e che cosa è per noi il meglio!**

**Vedi, tu t'intimorisci sempre
quando il Signore ci manda qualcosa di nuovo;
io però sono pieno di gioia per questo, perché ormai so che
il Signore provvede sempre per il nostro meglio!»**

(L'INFANZIA DI GESU', Cap.113/5-7)



Facciamo nostro l'augurio dell'amico Vincenzo Nigro: *“Con l'approssimarsi del ricordo del tempo in cui il Signore Gesù Cristo, nostro Dio e Padre, venne per amare, soffrire e risorgere, l'augurio più radioso di ogni Sua Benedizione a tutti gli amici e le amiche di Lorber. BUONA PASQUA”*.

NUOVI AMICI VIA INTERNET



www.jakoblorber.it

Anche quest'anno ci è arrivata la fattura da pagare (€ 252,00) per l'abbonamento e la gestione del Sito Internet di Jakob Lorber. Tale "vetrina pubblicitaria e informativa", attivata dalla nostra Associazione nel mese di **aprile 2001**, è stata fino ad oggi visitata da **circa 6000** appassionati di tematiche spirituali. (Se qualcuno aveva tenuto d'occhio il contatore del nostro Sito, è invitato a indicarci il numero esatto, poiché sembra che - per un guasto - siano stati conteggiati 1000 visitatori in meno (nel 2005), e dunque sarebbero 7000 invece di 6000).

INVITIAMO tutti a collegarsi subito per vedere la NOVITA' pubblicata alla voce «Università di Dio»; si tratta della possibilità di vedere - da qualsiasi parte del mondo - i TRE PROTOTIPI SCIENTIFICI (funzionanti) della Mostra allestita presso la sede della nostra Associazione.

Pubblichiamo ora gli ultimi messaggi arrivati tramite l'indirizzo E-mail associazionelorber@alice.it, la maggior parte dei quali è di nuovi amici e amiche che hanno scoperto Lorber attraverso Internet.

E-MAIL RICEVUTE DALL'ASSOCIAZIONE JAKOB LORBER TRAMITE POSTA ELETTRONICA

Gradirei conoscere l'e-mail o il link ove è possibile richiedere l'opera di Lorber in Portoghese. Inoltre volevo sapere se i 7 Euro che devo aggiungere all'ordine sono per ogni spedizione indipendentemente dalla quantità ordinata. Grazie per l'informazione che mi vorrete fornire in merito alle mie richieste. Cordialità. Alexandre V.

Salve, volevo acquistare alcuni volumi. Ho bisogno di sapere se ci sono dei limiti per ogni spedizione e, nel caso, quale è il limite max di volumi a spedizione. Chiedo ciò onde evitare più spedizioni e quindi risparmiare dove si può sulle spese postali. Saluti. Walter T.

Vi allego la ricevuta del versamento effettuato per l'acquisto di libri (segue elenco sulla seconda pagina). Grazie. Franco S.

Gentili Signori, ho eseguito in data odierna il versamento in c/c postale di € 27,00 per ricevere il CD Rom che tratta del Mistico Jakob Lorber. Nell'attesa di un Vostro cortese riscontro, e grato per l'attenzione accordatami, mi è gradito porgerVi i miei migliori saluti. Alessandro G.

Desideriamo ricevere: *Il libro della vittoria per ogni anima*. Cordialità. Libreria La Fenice (BS)

Gentile Associazione J.Lorber, desideravo ricevere alcune informazioni sul CD-ROM contenente la Nuova Rivelazione. Qualche anno fa ho acquistato sempre da voi un CD-ROM con la seguente dicitura: "seconda edizione Febbraio ' 99" . Ora poiché ho visto che avete prodotto un altro CD-ROM con la dicitura "seconda edizione Agosto 2004" volevo sapere se ci sono delle differenze nei contenuti per cui vale la pena acquistare questa edizione 2004. Grazie. Vincenzo R.

Spett. Editore La Nuova Rivelazione, abbiamo la richiesta di un cliente di Vostrì titoli ma non riusciamo a metterci in contatto con Voi per sapere le condizioni di vendita o se siete distribuiti. Prego mettersi in contatto con Noi per e-mail o per telefono. Cordiali saluti. Mailtrade S.r.l. - Logistic Department.

Salve, sarebbe possibile ricevere i seguenti libri? Se possibile desidererei pagare o con vaglia postale oppure alla consegna dei libri. Vi ringrazio. Antonio C. & Gesu'

Vi prego di inviarmi l'Elenco aggiornato delle opere di Lorber. Ringrazio per la cortesia. Maurizio B.

Cara Associazione, vi ringrazio per la gentilezza e la solerzia. Mi è arrivato il pacco di libri due giorni fa. Ho dato una scorsa a tutto e poi ho iniziato a leggere "Spiegazione di testi biblici". Mi pare estremamente chiaro ed altrettanto in linea con il linguaggio di Gesù nei Vangeli. Ho ricevuto anche il giornalino e provvederò ad inviare la quota per l'abbonamento. Mi riservo magari di disturbarvi telefonicamente più avanti se mi sorgessero dei dubbi da chiarire.

Grazie ancora e per intanto cordiali saluti. Fabrizio R.

Buone notizie sul FILM dell'Opera di Lorber

Nel Giornalino n.85, marzo 2005, pag.10, era stata pubblicata la proposta di trasformare l'Opera di Lorber in un Film. Nel successivo Giornalino di aprile, n.86, erano state pubblicate le 6 risposte ricevute dagli amici e amiche di Lorber, risposte che cominciavano da «non serve a niente» e terminavano con «è un bellissimo progetto!».

Di fronte alle sole 6 risposte, l'ideatore decise di rivolgersi al mondo intero, facendo tre cose:

- 1) ha chiesto all'amica tedesca Alexandra Rieger di fare la coordinatrice per l'intera Germania;
- 2) ha fatto tradurre in Tedesco, Inglese e Spagnolo l'invito per una riunione mondiale a Venezia;
- 3) ha inviato 20 inviti di prova ai soli Siti Internet tedeschi.

I PRIMI RISULTATI

L'amica Alexandra ha trovato un Gruppo di Lorber tedesco eccezionalmente entusiasta di fare il Film. Hanno addirittura invitato gli amici italiani presso la loro Sede per esaminare tale iniziativa.

Inoltre da Internet è arrivata una risposta del responsabile di un altro Gruppo tedesco, il quale vuole sapere ulteriori notizie e ci ha inviato la loro Rivista nella quale è pubblicizzata la loro riunione annuale (dal 4 al 9 Giugno). Ecco dove si riuniscono →



Di fronte a tanto entusiasmo, stiamo esaminando la possibilità di formare un gruppo italiano e di andare alle loro riunioni in Germania ad esporre l'iniziativa del Film.

Chi verrebbe in gita per tre giorni a fare il "gemellaggio" Italia-Germania?

Attendiamo le vostre risposte e vi informeremo successivamente sullo sviluppo di queste prime risposte e anche sul costo di pernottamento (all'incirca 150 Euro per tre giorni)

ECCO IL MESSAGGIO - TRADOTTO IN VARIE LINGUE - CHE VIENE SPEDITO VIA INTERNET

Cari amici e amiche di Lorber,

da qualche tempo ho il desiderio di realizzare un Film sull'Opera di Jakob Lorber, in modo che moltissime persone, stimolate dal film, leggano poi l'intera Opera LA NUOVA RIVELAZIONE. E così la Dottrina del Signore verrà conosciuta da un terzo dell'umanità come Egli Stesso ha annunciato nel Grande Vangelo di Giovanni, vol.9, cap.94, par. 4-5-6.

Questo progetto però può essere realizzato solo con l'aiuto di persone che hanno studiato l'intera l'opera di Lorber e che ritengono di avere abbastanza capito il Progetto di Dio descritto in tale Opera divina.

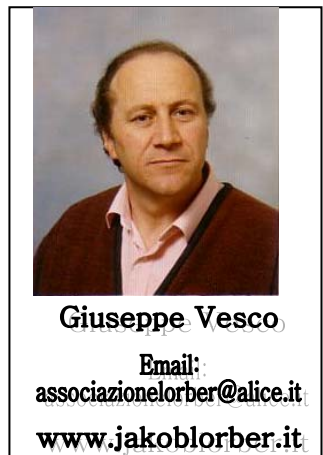
In estate 2006 (è molto probabile a Luglio) verrà organizzato a Venezia un incontro di tre giorni al quale invito a partecipare tutti coloro che sentono un profondo amore verso l'opera di Lorber e che hanno voglia di collaborare seriamente a questo grandissimo progetto.

NOTE

- 1) Gli studiosi che hanno problemi economici verranno ospitati gratuitamente, sia vitto che alloggio.
- 2) Si invitano gli appassionati ad esaminare il Sito Internet italiano www.jakoblorber.it alla voce "Università di Dio" e alla voce "L'opera in immagini".
- 3) La riunione di tre giorni ha solo lo scopo di trovare appassionati e studiosi che daranno la loro disponibilità intellettuale (NON finanziaria) che permetterà di scrivere la Sceneggiatura del Film.
- 4) Per favore: invia questa E-mail ad altri amici e amiche.
- 5) Invia la tua risposta alla seguente E-mail: associazionelorber@alice.it

Grazie.

Vesco Giuseppe





L'amico Innocenzo Pisano di Matera e il Calendario cristiano-giudaico

L'amico Innocenzo Pisano ci ha telefonato per informarci di aver trovato delle interessanti notizie che potrebbero essere utili agli appassionati del Calendario cristiano-giudaico.

Infatti nel libro «DONI DEL CIELO, Vol.3, Cap.7» (*tradotto recentemente dall'amica Ingrid Wunderlich e revisionato dall'amico Antonino Izzo*) vengono citate diverse date, a cominciare da quella in cui fu fondata la nostra Terra.

Pubblichiamo subito queste notizie, precisando però che esse si trovavano già nel libro TESTIMONIANZE DALLA NATURA, Cap.2.

(dal libro DONI DEL CIELO, Vol.3, Cap.7)
(Nota: testo parzialmente revisionato dall'Associazione)

La roccia sullo Schlossberg

La roccia narrante si trova presso lo Schlossberg a Graz, a destra del palazzo gotico nel giardino già del Dr Gödl'schen; si giunge ad essa attraverso una porticina posteriore nelle vicinanze di una torretta a forma di cono. Da questa roccia si ha una panoramica sulla zona occidentale di Graz. Cinque persone scrivevano contemporaneamente quello che la roccia diceva a Jakob Lorber. Queste persone erano: C.L., S., And. H., D., Ans. H.

1. Secondo il calcolo del conteggio umano la Terra fu fondata sette milioni di anni prima della creazione dell'uomo ed orbitava confusamente nello spazio intorno al Sole dal fievole bagliore; essa era una palla d'acqua, nel cui centro, secondo la Volontà del Creatore, cominciava a formarsi a poco a poco una massa solida. E questa massa solida aumentava sempre di più a causa dell'attrazione insita in essa, così che un po' alla volta cominciarono a sporgere sulla superficie dell'acqua cime scoscese, indivise, simili a cristalli. Con questo la Terra divenne sempre più pesante grazie alla sostanza nutritiva che traeva dall'Amore misericordioso di Dio (ma in che cosa consisteva questo nutrimento non è il tempo di comunicarlo).

2. E quando la Terra cominciò in molte e molte parti a sporgere nella sua compattezza sulla superficie delle acque, allora cominciarono a soffiare dei venti sulla stessa e le onde iniziarono a bagnare i duri scogli, staccarono così pezzi su pezzi e depositarono gli stessi, come parti tenere, nei crepacci dei grandi cristalli. Soltanto a questo punto la Terra, un po' alla volta, fu in grado di accogliere la vegetazione delle piante erbacie, erbe, cespugli ed alberi, e precisamente dapprima quelli sotto l'acqua e soltanto dopo quelli sulla terra solida; questo stato solitario della crescita vegetale era durato oltre settantamila anni; solo dopo cominciò la creazione della classe più bassa di animali e poi sempre di 2000 anni in 2000 anni un gradino superiore, *finché giunse alla fine il grande tempo per la creazione dell'uomo, che fu piuttosto un parto dello stesso dalla materia.*

3. Tuttavia dopo il corso di alcuni anni l'uomo divenne disobbediente ai Comandamenti di Dio, ragione per cui nella Collera della Divinità tutta la Creazione visibile venne sciolta, fino [ad essere ridotta] in piccoli pezzi, quasi completamente nel fuoco e nella tempesta di Dio, così che dal punto centrale della Terra fino alla superficie della stessa non rimase insieme nemmeno una pietra, ma venne sbriciolata in pezzi sempre più piccoli. E perfino questi pezzi sarebbero stati distrutti, se non fossero stati tenuti insieme dall'Amore.

4. Poiché l'Amore misericordioso divenne poi nuovamente una cosa sola con la Divinità mediante una esposizione mediatrice dal Suo fondamento più intimo, allora piacque di nuovo alla Divinità formare, dall'infinito caos mondiale, mondi e terre e soli; tuttavia l'intera Creazione ha conservato in sé, della distruzione, tracce e segni chiaramente leggibili, come io mi mostro qui in vostra presenza. Ma milleottocento e precisamente anche 40 anni dopo la creazione (dell'uomo), uguale al numero dopo l'Incarnazione del grande Dio fino al vostro tempo presente⁽¹⁾, vedete, questo paese o piuttosto tutta la parte della terra che voi chiamate Europa, era in gran parte ancora sepolto sotto i flutti tempestosi del mare, ma l'Amore di Dio vide il futuro in grande chiarezza dinanzi a Sé e sapeva bene che da questo periodo in poi, in un tempo altrettanto lungo, gli uomini si sarebbero

¹ N.B. "fino al vostro tempo presente" furono le ultime parole che Jakob Lorber disse presso la roccia; tutte le successive egli le disse nella stanze di C. L. nella piazza principale. [Nota di Ans. H.]

moltiplicati sempre di più. Allora, a miglia di profondità sotto la Terra, Egli accese con il fuoco del Suo Amore la Terra qua e là, parti più grandi e più piccole della stessa, ed il fuoco bruciava potentemente e sollevava in alto gli strati solidi, lacerandoli. E poiché il fuoco, attraverso l'insita Forza di Dio, si procurava sempre maggiori spazi sotto gli strati della Terra, allora il fuoco si fece strada in molti punti con terribile potenza fino alla superficie e scagliò qui masse su masse sullo specchio dei flutti e precisamente in tutte le direzioni possibili. (Beninteso, questo accadde nel tempo detto, vale a dire 1840 anni dopo la creazione dell'uomo).

5. E guardate, come voi scorgete adesso le direzioni dei monti su questo continente, così vi potete immaginare anche i differenti flussi del fuoco sotterraneo, perché lì il grande Amore del Signore si mosse in tutti in sensi nelle profondità della Terra e preparò una fertile dimora per gli uomini futuri. Tuttavia non proprio allo stesso tempo come tutti questi grandi innalzamenti, che voi ora qui vedete sporgere in ogni luogo in alto sulle pianure, io ho preso la mia origine, ma quasi mille anni più tardi, quando la sovrabbondanza delle acque si perse un po' alla volta nelle profondità aperte della Terra ed in questo punto, dove mi vedete sporgere, la pianura era ancora solo coperta dall'acqua.

6. Allora a 2000 Klafter (3900 m) di profondità sotto la terra si trovava ancora una roccia solida, e l'Amore del Signore si abbassò anche al centro della stessa. Era certo solo una piccola scintilla di questo Fuoco della Potenza divina, ma era abbastanza forte per sollevare queste masse, come io sono dinanzi ai vostri occhi, dalla profondità e farle sporgere nell'attuale altezza oltre i flutti. Ma io non sorsi in una sola volta come sono adesso, ma dopo ripetute esplosioni di tale Forza divina. Certo sono sorta in scala minore e sono capitata in questo punto dove voi mi vedete, come anche tutto questo monte, di cui io sono una piccola parte; questo monte tuttavia gli uomini non molto tempo fa lo hanno abbassato di alcuni Klafter (*alcuni metri*). Infatti nel punto più alto si ergevano quasi in un cerchio rocce molto alte e ripide, che più tardi vennero distrutte dagli uomini per formare una superficie più piana su questo monte. Perfino io, una parte inferiore del monte, certamente stando qui ancora dai tempi primordiali, ho perso parecchio della mia forma precedente per opera del tempo come per opera degli uomini, perché parecchie migliaia di anni fa le onde del mare lambivano ancora la mia fronte, anzi dimorava perfino qualche mostro del mare nel mio grembo.

7. Soltanto secondo la Volontà del Creatore avvenne nelle profondità delle regioni meridionali della Terra un grande sollevamento della terraferma nello stesso modo attraverso il fuoco dell'Amore divino dalla profondità della stessa. Vedete, allora il mare sprofondò a poco a poco in questo paese, tanto che qui sono rimasti come superstiti soltanto ancora grandi laghi, che voi chiamate mari interni. E poi avvenne, dopo che questi mari interni esistevano da alcune centinaia di anni, che il Signore nella Sua misericordiosa amorevole Previdenza fece uscire in questo modo sulla superficie delle acque tutta la parte meridionale, che voi ora chiamate America, che questi mari interni sono venuti a stare talmente alti sopra la vera superficie del mare, che il peso delle acque, le quali erano bramose di congiungersi alla loro origine, cominciarono ad aprirsi la via attraverso le parti più tenere dei monti.

8. E vedete, allora irruppe, quando le acque frantumarono le debolezze dei monti, per 500 anni dinanzi a me grandi flutti tempestosi, poiché ciò che voi adesso chiamate l'altopiano, là nella regione, dove avete costruito un ponte⁽²⁾ sul fiume e dove sul monte sta un vecchio castello⁽³⁾, in un monte che era più alto di circa 100 Klafter (190 m) di come lo si vede adesso, venne aperto un varco dalla grande massa dell'acqua. I flutti dell'altopiano si riversarono poi nel grande lago, i cui flutti avevano lambito i miei piedi e sollevarono gli stessi di nuovo fino alla mia fronte ed aumentarono talmente l'acqua che un monte, che si trova alcune ore lontano da qui nel bassopiano - sul quale venne più tardi altrettanto costruito un castello⁽⁴⁾ e vi si trova un mercato - venne squarciato a destra e a sinistra. Ed i flutti si spianarono la via nello stesso modo continuamente; ovunque trovarono una resistenza, stappavano le sue parti tenere e riempivano con le stesse le cavità, che prima erano nel mare.

9. Quanto in alto sono giunti questi flutti ve lo mostreranno ancora ovunque le tracce delle pietre staccate, che col continuo rotolio in giù hanno preso una forma arrotondata. Il primo fluttuare passò alto sopra il mio capo, e soltanto dopo un secolo il fiume ha ottenuto un abbassamento ed il suo

² Weinzerlbrücke.

³ Rovine di Gösting.

⁴ Castello Wildon

livello arrivò su fino a me. E di nuovo dopo un secolo cadde così in basso, che andò soltanto di un Klafter (1,9 m) al di sopra tutta la pianura, che vedete partendo da me, da un monte all'altro. Ed ancora dopo un secolo il fiume si perse talmente tanto che aveva soltanto una larghezza di trenta volte più dell'attuale fiume⁽⁵⁾.

10. E quando anche i monti vennero completamente coperti con alberi ed erbe, allora una stirpe umana perseguitata si sparse in questo paese e dimorò sulle alture, che non si chiamavano ancora monti, ma 'Tauri'. E quando questo popolo venne scoperto da un altro che seguì più tardi, ricevette soltanto allora il nome di abitanti delle montagne; questo popolo, alla fine, è stato cacciato dal suo posto di nuovo da un altro popolo più forte, che veniva dall'occidente; e rimasero soltanto pochi ancora ad abitare sulle alture quasi irraggiungibili fino al tempo attuale. E così oggi già un terzo popolo è in questo paese da più di mille anni.

11. Ma io [monte Schlossberg], come vi sto dinanzi, sono stato per lunghi e lunghi tempi un punto molto temuto e pericoloso in questo grande fiume, perché su di me i flutti operavano spavaldi e sembravano suscitare paura e terrore ad ognuno che mi guardava da lontano. E quando più tardi gli uomini dell'altopiano ebbero inventato una specie di imbarcazione, che consisteva di alcuni alberi legati tra loro, allora tra questi uomini solo pochi furono fortunati da non aver cozzato contro la mia fronte, perché anche se la superficie del fiume bagnava il mio piede, le sue onde però sbattevano lo stesso in alto fino alla mia fronte, destando terrore nei mortali. E questa regione, che voi trovate adesso così incantevole e bella, era allora un terrore per gli uomini.

12. Soltanto ai tempi in cui venne edificata una grande città, chiamata Roma, i flutti del fiume si ridussero un po' alla volta, e la risacca su questo piccolo monte divenne sempre più piccola, e così l'acqua al mio lato orientale alla fine si perse del tutto, e solo rare volte il flutto si alzava fino all'altezza della mia parte orientale, che voi adesso chiamate 'glacis'. E così con questo - quando era cessato il fuoco che fino a questi tempi era divampato dalle mie viscere - io sono diventato accessibile agli uomini.

13. Poiché ora la mia sommità era libera da tutti i cespugli ed alberi, allora i romani, che più tardi invasero questo paese, mi usarono in un punto, dal quale facevano le loro osservazioni su tutta questa superficie, e cercavano anche in questo delle vie per arrivare sull'altopiano, che allora non aveva più il nome degli abitanti delle montagne, ma *Norea*, chiamato anche *Noricum*, che significa: uomini che hanno abitato anche già nelle pianure e che si sono stabiliti ai piedi dei monti, poiché le sue cime erano diventate inospitali, dato che i flutti di allora avevano spazzato via tutto il terreno ed aveva depositato lo stesso nelle profondità o ai piedi dei monti.

14. Vedete, io sono stato testimone di come questi abitanti dell'altopiano, ed anche gli abitanti del bassopiano di questa regione furono vinti nella maniera più crudele dall'audace popolo romano. Alla mia fronte stessa più di cento fanciulli trovarono la morte, scagliati su di me dalle loro stesse madri. Tuttavia, di ciò che su di me accadeva soltanto nel piccolo, le rocce più grandi dell'altopiano come anche nel bassopiano potrebbero raccontarvi i più grandi esempi assai orribili. Ma io, come una roccia tozza, non sono chiamato né destinato a far di voi uno storiografo, e voglio piuttosto illuminarvi ancora un po' più da vicino il mio proprio ambiente, per quanto giunge il mio orizzonte.

15. Del fatto che questo intero, cosiddetto Murboden, sia soltanto una campagna alluvionata, potreste convincervene, se scavaste a 100 Klafter (190 m) di profondità - qua e là anche a 1000 Klafter (1900 m) -, dove trovereste molti dei miei compagni, che vennero scagliati nei flutti dal fuoco. Anche voi, se foste in grado di sollevare tutta questa terra alluvionata, non scoprireste nient'altro che crepacci e rocce, nelle quali trovereste molti mostri marini fossilizzati.

16. Tuttavia in questi punti - come è la linea là in alto, dove sta il vecchio castello, fino al monte dirimpetto - arrivereste subito alla roccia dove prima si trovava un dorsale della montagna sommersa dai flutti. Là più in basso, dove voi avete per alcuni anni cavato pietre⁽⁶⁾ - nella linea dove si trova un piccolo monte⁽⁷⁾ al piano, dove avete innalzato il simbolo della Croce, ed in questa linea avanti fino all'altro monte, che voi chiamate 'Plabutsch', non dovrete nemmeno scavare troppo a lungo per giungere alla roccia. Così anche alcune ore sotto, dove adesso sta un mercato che voi

⁵ Murbett.

⁶ cava di pietre.

⁷ Klavarienberg (Monte del Calvario)

chiamate Wildon, trovereste presto anche della roccia a destra e a sinistra. Ma ancora anche perfino in ogni parte di questo Murboden, nelle stesse valli in cui sfociano, voi trovereste e potreste trovare presto della roccia, la quale è segnata qua e là con gli stessi segni del mare, che io ho già menzionato prima. E tali posti potrei mostrarveli a centinaia lungo tutta la lunghezza del fiume.

17. Tuttavia dovete ancora dare uno sguardo su questi vicini monti piccoli e più grandi, ed allora dovete sapere che non sono ancora trascorsi al massimo 2000 anni, quando questi miei fratelli più piccoli e più grandi stavano ancora in piene fiamme. Ed in questo paese non esiste nemmeno un monte che in origine non fosse sorto in questo modo.

18. Soltanto ed unicamente nel paese che rappresenta la vostra culla, che voi chiamate Asia, si trovano ancora montagne primordiali, le quali furono assegnate, direttamente subito dopo la distruzione principale, come dimora agli uomini graziati. Qui in questo paese però, se vi prendeste il tempo e faceste la fatica, trovereste su un'alpe prominente (*Choralpe presso Schwammberg*), che sta tra il meridione e l'occidente, ancora altre rocce, che con la grande scena distruttiva, che avvenne dopo il passo falso della prima coppia umana, vennero gettate fin qui, e vi si trovano anche masse di parecchi pianeti, che sono essenzialmente differenti dalla mia specie.

19. Questo è ora tutto ciò che vi posso e che mi è permesso dire dalla mia sfera naturale. E dell'ulteriore, profonda e più misteriosa essenza non dovete e non avete da occuparvi, perché questi misteri si trovano nella profondità della Misericordia divina e vi riguardano poco o proprio per nulla, ma questo ve lo dovete aspettare tutto dalla Grazia del Signore per quanto vi necessita per la nobilitazione e per l'immortalità del vostro essere reso libero, Amen.

ORDINI DI LIBRI

In questi ultimi giorni abbiamo ordinato alla tipografia i seguenti libri:

- 1) IL SOLE SPIRITUALE, Volume 2° (prima edizione)
- 2) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 4° (esaurito)
- 3) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 8° (esaurito)
- 4) IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, Volume 10° (esaurito)

NOTA: all'arrivo delle fatture, la CASSA andrà fortemente in negativo. Speriamo nella vostra generosità. Grazie.



Una "nuova" amica e la « meditazione interiore »

Squilla il telefono. È una signora che ha scoperto le opere di Lorber da poco tempo, e ci domanda: **“Vorrei imparare a fare la meditazione interiore (pressappoco come fanno gli induisti), in modo da poter entrare nel mondo spirituale. Che libro potete consigliarmi?”.**

Dal colloquio che ne è seguito, però, è emerso che questa signora cercava un libro che spiegasse dettagliatamente le varie “tecniche, preparativi, rituali ecc.”

L'unica risposta - che le è stata data senza fare alcuna ricerca e affidandoci alla sola memoria - è stata quella di consigliare la lettura del libro IL SOLE SPIRITUALE, poiché in quel testo viene spiegato come Jakob Lorber è riuscito ad entrare in se stesso e vedere la vita sia nei mondi solari che in quelli spirituali.

Invitiamo gli amici e le amiche di Lorber ad inviarci i loro riferimenti e i loro appunti riguardo alla “meditazione interiore” o “contemplazione interiore” e in particolare “come entrare in se stessi per scoprire nuovi mondi e nuove realtà”.

In attesa delle risposte, pubblichiamo i risultati di una breve ricerca fatta al computer riguardo a tale argomento.



LA CONTEMPLAZIONE INTERIORE PER VEDERE IL SOPRANNATURALE

Si può vedere la propria vita precedente

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.1, cap.214)

1. Filopoldo resta immerso qualche tempo intensamente in contemplazione, e poi dice con accento del più profondo stupore: «Sì, è meraviglioso, ma è vero; **i miei occhi scorrono per tutte le incommensurabili profondità della mia vita anteriore. Vedo tutti i mondi sui quali io ho vissuto prima di essere incarnato su questa Terra, vedo ciò che io fui e quello che io feci sull'uno e l'altro corpo celeste, e vedo pure dappertutto ancora i miei parenti più prossimi e i miei discendenti! Su Akka io vedo perfino i miei genitori, i miei numerosi fratelli e sorelle a me tanto care! Li sento perfino parlare fra di loro.**»

Si può vedere la vita nell'aria atmosferica

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.7, cap.76)

4. Disse l'arcangelo Raffaele: «Adesso ti aprirò la vista interiore dell'anima e vedrai tutte le cose che sono contenute in questa nostra aria atmosferica!»

5. Disse Agricola: «O celestiale amico mio, fa pure come dici, e quello che in questa occasione mi sarà utile, sarà anche utile in breve tempo a molte migliaia d'altri ancora!»

6. Disse l'arcangelo Raffaele: «Sta bene; vedi, basta che io voglia e tu ti trovi già al punto al quale io ho voluto che tu sia. Che cosa vedi ora nell'aria?»

7. Esclamò Agricola: «**Ah, cosa vedo? È davvero indescrivibile! Che quantità enorme di esseri, piante, animali, paesaggi e anche figure umane! Io scorgo pure una quantità innumerevole di piccolissimi vermi lucenti che sembrano librarsi nell'aria e che si muovono confusamente a scatti, e ora qua, ora là, si afferrano come in un gomitolino che all'istante si trasforma assumendo una qualche forma definita. Ma neanche questa forma dura a lungo perché trapassa ben presto in un'altra forma. Dappertutto è luce, le cose però hanno poca consistenza e si trasformano continuamente; soltanto alcuni di questi esseri permangono un po' più a lungo nella forma che hanno acquisito. Davvero, a questo spettacolo nemmeno la testa più robusta e sana potrebbe sottrarsi ad un certo senso di vertigine!**»

Si possono vedere SPIRITI, ANGELI, DEFUNTI
e gli infiniti MONDI dell'Universo

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.9, cap.141)

3. Dissi Io [Gesù di Nazaret]: «In verità Io ti dico: “Nessun occhio di carne ha mai visto, nessun orecchio udito e nessun senso umano ha mai percepito, quali beatitudini nel grande Aldilà abbiano da attendersi coloro che Mi amano, e vivono e agiscono secondo la Mia Dottrina!”»

4. Disse l'uomo del battello: «O Tu caro Signore e Maestro! Dove mai si trova il grande Aldilà così tanto splendido, nel quale dopo la morte del corpo viene accolta un'anima perfetta? È oltre tutte le stelle, o in mezzo alle stelle, oppure nei liberi spazi aerei nei quali aleggiano le nuvole lucenti?»

5. Dissi Io: «Amico Mio, qui tu domandi ancora in una maniera molto umana di questa Terra, ciò che per te però non può neanche essere diversamente! **Vedi, il grande beatissimo Aldilà è prima di tutto, quale vero Regno di Dio, all'interno dell'uomo,** e cioè nel più intimo della sua anima. A partire da qui, però, esso è poi anche dappertutto fin oltre le stelle, per tutto l'infinitissimo spazio in tutte le direzioni, perciò anche nelle stelle, nel libero spazio aereo, sopra e all'interno di questa Terra, e così anche ovunque tu lo possa mai immaginare. Infatti, tutto ciò che tu su questo mondo vedi e senti, è presente anche in corrispondenza nel mondo spirituale, senza di che nulla di materiale potrebbe esistere ed esisterebbe.

6. Poiché vedi, questa Terra, la luna, il sole e tutte le molte innumerevoli stelle, le quali pure non sono che grandi mondi su cui, come su questa Terra, vivono ogni tipo di esseri e di creature, sono in fondo anch'essi solo puro spirituale. Tutto ciò infatti è solo l'espressione, resa stabile mediante la Volontà di Dio, dei Suoi pensieri, delle Sue idee e immaginazioni in Lui Stesso. Se Dio volesse scacciare una tale Sua idea dall'ambito della Sua Volontà, e non tenerla più nella Sua immaginazione, essa non esisterebbe neanche più. Questo, Dio potrebbe ben farlo se Egli lo volesse nel Suo eterno Ordine. Dio però vuole che tutto, come Lui Stesso, continui ad esistere eternamente, sebbene con certi cambiamenti, i quali però sono da Dio stabiliti in modo tale che tutto trapassi dal primo stato in cui si trova tutta la materia, mantenuto rigidamente attraverso la Volontà di Dio, ad uno stato libero e come a sé stante, il quale è appunto lo stato spirituale e simile a quello divino.

7. Quando tu, nello Spirito di Dio, sarai completo nella tua anima, **allora in misura ridotta avrai in te stesso, per la visione e per l'uso, tutto quello che Dio fin dall'eternità ha in Sé in misura infinitissimamente più grande.** E così **vedrai anche questa Terra, come ora è, come fu in tutti i precedenti periodi della sua esistenza, e come sarà in quelli futuri fino alla sua fine materiale;** e come continuerà ad esistere eternamente al di là di questa, nel suo immutabile e purissimo stato spirituale. Allo stesso modo **vedrai anche la luna, il sole e tutti gli altri, infinitamente molti mondi,** e li capirai anche dal più piccolo al più grande, e tutto ciò in modo indescrivibilmente più chiaro che non ora con i tuoi sensi opachi e imperfetti, i quali sono stati dati all'uomo fisicamente opachi ed imperfetti, proprio per obbligarlo di continuo all'attività interiore del pensiero e della ricerca. [...]

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.6, cap.225)

15. Il Signore: «Per Dio Stesso, il capolavoro massimo del Suo Amore, della Sua Sapienza e della Sua Potenza consiste nel creare degli uomini che divengano perfettamente simili a Lui in ogni cosa.

16. Ma per raggiungere questo conviene che l'uomo venga a questo mondo quasi senza forze e nel massimo abbandono, e che poi acquisisca gradatamente dal mondo più esteriore le nozioni che gli occorrono. E quando egli così si è appropriato di qualche cognizione e qualche capacità, allora soltanto gli spiriti buoni, come pure i cattivi che lo circondano, cominciano del tutto inavvertitamente ad influire su di lui, i buoni sul suo animo ed i cattivi sulla sua natura fisica, affinché l'anima possa conservare continuamente la più assoluta libertà di decisione».

17. Se un individuo presta liberamente ascolto ai buoni insegnamenti e alle ammonizioni esteriori anche contro le opposizioni e le tentazioni dei propri sensi, ed a tali insegnamenti conforma la propria vita, allora anche il tacito influsso dei buoni spiriti si fa sempre più potente, influsso però che nessuno percepisce, né deve percepire altrimenti se non come sua libera opera. Una volta che l'influenza del bene proveniente dai Cieli è divenuta tanto possente da aver attratto tutta l'anima in se stessa, allora il vero Spirito divino dell'Amore si desta in lei, compenetra l'intera anima e solo così essa giunge al **primo gradino della perfezione,** è poi già indistruttibilmente libera e, pur dimorando eventualmente ancora nella carne, **può avere delle autentiche visioni e rivelazioni da parte di spiriti e perfino di angeli fra i più perfetti.**

18. Ed è appunto allora che avviene spesso che **tali uomini hanno delle visioni e possono comunicare con le anime dell'Aldilà facendosi istruire personalmente dalle stesse**, e possono anche dare notizie vere e fedeli di tutto ciò anche ai loro simili che si trovano ancora nello stato naturale. Chi presta loro fede, fa certo molto bene; soltanto non deve chiedere subito di poter apprendere egli stesso direttamente tali cose, perché **ciò non può verificarsi prima che egli non abbia raggiunto la maturità spirituale dell'anima di cui ho detto prima.**

19. Ciascun uomo però deve anzitutto comportarsi secondo i buoni insegnamenti ricevuti, e poi fare accuratamente attenzione al proprio animo nonché pure alle malvagie passioni spesso sonnacchianti nella propria carne che si manifestano fin troppo chiaramente nella pigrizia, nell'avversione al lavoro, nella brama dei diletti carnali, nell'egoismo, nella testardaggine, nell'orgoglio, nell'invidia, nell'avarizia e nella brama di dominio. A queste ultime passioni egli deve opporsi con la potenza dell'amore per Dio e per il prossimo, con la pazienza, l'umiltà e la mansuetudine, **e così egli non tarderà molto a constatare che i buoni spiriti gli si riveleranno in maniera più evidente e più percettibile.**

20. Del resto, in realtà, non c'è ormai più alcun uomo al quale non sia stato concesso almeno una volta di avere certi cenni e perfino visioni dell'Aldilà. Ma se poi l'uomo getta tutto al vento e lo considera come una semplice illusione dei sensi, in questo caso non è possibile venire in suo aiuto».

(dal libro *IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI*, vol.8, cap.132)

7. Disse l'arcangelo Raffaele: «Però l'uomo che desidera vedere, sentire e parlare con uno spirito vero, reale, deve anzitutto diventare spirituale egli stesso, poiché soltanto lo spirituale che è in lui, e mai quello carnale, può vedere uno spirito e parlare con lui.

8. Tu però sei ancora molto materiale, e il puro spirito in te è ancora troppo poco sviluppato. Perciò in tal caso è necessario rafforzare, per alcuni istanti, il tuo interiore nascosto che è spirituale e renderlo, per così dire, idoneo a guardare fuori al di sopra della tua materia di carne, e tu allora **potrai vedere non solo uno spirito, ma molti; li udrai parlare e tu stesso potrai parlare e farti udire da loro.** Se questo ti è gradito, allora io posseggo la forza sufficiente a farti entrare immediatamente in uno stato, nel quale **potrai vedere, sentire e parlare con le anime dei trapassati»**

9. Quando il capitano ebbe udito questo discorso di Raffaele, disse: «Va bene, se questo non compromette la mia salute fisica, fallo senz'altro!»

(Cap.133) 1. Il Signore: «A questo punto il nostro Raffaele impose le mani sul capitano, e così pure sui suoi compagni e sui discepoli di Giovanni, e in quello stesso momento venne loro aperta la vista interiore, ed **essi scorsero immediatamente un gran numero di spiriti a loro noti; ai discepoli apparve anche Giovanni**, che li istruì sul Mio conto e li rimproverò per la loro mancanza di fede.

2. Ma al capitano **apparve anche suo padre [defunto]**, e lo stimò molto fortunato per aver trovato già sulla Terra la somma ed eterna felicità della vita per la sua anima, e lo ammonì, con parole efficaci, a non abbandonare mai questa felicità per una felicità temporanea della Terra; il capitano glielo promise solennemente. [...]».

(dal libro *IL SOLE SPIRITUALE*, vol.2, cap.110)

10. (Dice l'apostolo Giovanni:) «**L'uomo può pervenire in se stesso a contemplazioni inconcepibilmente elevate e soprasensibilmente⁽⁸⁾ spirituali.**»

⁸ Detto di ciò di cui è impossibile avere qualsiasi tipo di conoscenza sensibile. [N.d.R.]

Come "entrare" in CONTEMPLAZIONE INTERIORE

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.1, cap.224)

7. (Il Signore:) «Ma ora, finché viene mezzogiorno, qui all'ombra fresca degli alberi noi ci accingeremo ad esercitarci alquanto nella contemplazione interiore di noi stessi!

8. Infatti in verità Io vi dico: "Per l'uomo, nel suo complesso, non vi è niente di più salutare della temporanea contemplazione ed esame interiore del proprio essere! Chi vuole esplorare se stesso e misurare le proprie forze deve ogni tanto scrutare ed esplorare bene il proprio intimo".

9. Dunque, poiché questa cosa è tanto necessaria, noi dedicheremo questa mattina a tali esercizi; dopo pranzo ci recheremo un pochino al mare, e là vedremo cosa ci sarà da fare!

10. Alcuni però, non sapendo come cominciare questo esame interiore di se stessi, Mi domandano spiegazioni ed Io dico loro: **"Mettetevi tranquilli e concentratevi in silenzio; sottoponete ad un intenso esame tutta la vostra attività passata, pensate alla ben conosciuta Volontà di Dio, e scrutate se la vostra attività nei differenti periodi della vostra vita è stata conforme ad essa.** In questo modo voi vi sarete contemplati ed esaminati in voi stessi, ed avrete opposto una barriera sempre più formidabile alla penetrazione di Satana in voi. Infatti non vi è cosa alla quale Satana dedichi cure tanto zelanti quanto ad impedire all'uomo, con vuote e ridicole manifestazioni esteriori, di giungere a scrutare ed a padroneggiare il suo intimo!

11. Infatti quando l'uomo ha raggiunto con l'esercizio un certo grado di prontezza nell'esame del proprio interno, allora egli vede in sé molto presto e facilmente quali tranelli gli abbia teso Satana; così, avvertito il pericolo, egli può valorosamente opporsi sventando simili tranelli, e può premunirsi con energia contro ogni possibile insidia futura dello stesso nemico. Questa cosa è assai ben nota a Satana, e perciò esso è sempre affannosamente occupato a distrarre l'anima dell'uomo con ogni tipo di imbroglio per avvincerne l'interesse ai fatti esteriori; e se il gioco gli riesce, diventa facilissimo per lui, procedendo per vie occulte, tendere, inosservato, quanti tranelli vuole all'anima, la quale infine viene a trovarsi tanto intrappolata da non poter più nemmeno pensare ad un'indagine interna di se stessa, e ciò è un male ben grave!

12. Infatti in questo modo l'anima si separa sempre più dal proprio spirito e non può più destarlo; ora questo è già il principio della seconda morte dell'uomo.

13. **Adesso dunque sapete anche in che cosa consiste l'esame interiore di se stessi; perciò raccoglietevi, ed in silenzio dedicatevi a tale esercizio finché sia giunto il mezzogiorno, e durante questo tempo non lasciatevi distrarre né turbare da nessun avvenimento esteriore di qualunque genere sia!** Infatti Satana non tralascierà certamente di inscenare uno o l'altro spettacolo esteriore per tentare di distogliervi da questa occupazione. Ma quando tale cosa avverrà, ricordatevi che Io ve l'ho predetta, e tornate rapidamente in voi stessi per completare l'esame iniziato!".

14. Dopo di ciò ciascuno si ritira e, raccolto in se stesso, comincia un intenso esame del proprio essere, e per un'ora buona nulla viene a turbare questo lavoro spirituale».

(Seguono degli episodi, provocati da Satana, per distogliere i discepoli dalla meditazione)

(dal libro IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI, vol.2, cap.166)

18. Ed Io [Gesù] dissi: «Ed ora noi riposeremo e **ci dedicheremo nuovamente alla contemplazione interiore di noi stessi,** che è una vera celebrazione del sabato in Dio!». A queste Mie parole si fece silenzio in casa e rimanemmo in tal modo quieti e seduti **per tre ore.**

27. (Dice l'apostolo Giovanni:) «**Perciò ognuno che vuole penetrare nella vita del suo spirito, deve necessariamente trasferirsi ogni giorno, per un certo tempo, nel completo riposo del suo spirito, e in questo riposo non deve vagare con ogni tipo di pensiero, bensì egli deve afferrare soltanto un pensiero e contemplarlo con [lo sguardo] fisso, considerandolo quale un preciso oggetto. Il miglior pensiero è certamente il Signore. E se qualcuno continuerà a farlo con zelo e con la massima abnegazione di se stesso, allora la vista e l'udito del suo spirito guadagneranno sempre più in acutezza interiore, e dopo un tempo non proprio troppo lungo, questi due strumenti sensoriali dello spirito verranno aumentati al punto che egli vedrà, con grandissima facilità, forme spirituali della specie più meravigliosa, laddove egli prima riteneva di scorgere soltanto un vuoto informe. E con altrettanta facilità egli percepirà suoni e parole dove prima sembrava regnasse un eterno silenzio».**

I'«ETERE» al posto della contemplazione interiore

(dal libro TESTIMONIANZE DALLA NATURA, cap.42)

L'ETERE DETTO SOLFORICO

1. (Il Signore:) «Il cosiddetto “etere solforico” non è veramente altro che un raffinatissimo spirito del vino od anche di sidro, mentre di zolfo non ne contiene nemmeno un atomo, perché la parte dell'acido solforico in ebollizione che evapora si congiunge con il vapore acqueo che si innalza contemporaneamente dallo spirito del vino o di sidro ancora impuro e ricade a gocce, come un liquido pesante e acido, nuovamente nell'acido solforico in ebollizione, mentre l'etere puro del vino o di frutta passa poi libero nel recipiente come un liquido estremamente tenue e purissimo.

2. Questo liquido è appunto il cosiddetto “etere solforico”.

3. Qualsiasi etere, quale un fluido spirituale specifico, agisce come stordente sullo spirito nerveo, effetto prodotto pure dal vino, dalla birra, dal mosto di frutta e da un gran numero di simili cose, per la ragione che nei liquidi di questa specie gli specifici animici si trovano già più liberi e sciolti che non nell'acqua ed in altri liquidi non fermentati; però, naturalmente, tali specifici animici nell'etere puro sono già quasi del tutto liberi e quindi possono essere trattenuti soltanto dentro ad un vaso molto ben chiuso.

4. Se poi un simile etere, attraverso la respirazione dell'organismo del corpo nel quale si trova lo spirito nerveo, viene portato in un collegamento interiore, esso viene preso molto avidamente dallo spirito nerveo ad esso affine, e viene utilizzato per saziare le camere nervee interne.

5. Ma quando queste camere si trovano saziate all'improvviso senza esserne preparate, esse, appunto in seguito ad una tale sazietà, vengono gonfiate come una vescica, e in un simile stato di rigonfiamento non sono più atte a reagire né per effetto di lesioni esteriori né per uno scuotimento interiore da parte dello spirito nerveo.

6. E considerato che con ciò anche lo spirito nerveo, da parte sua, si rende inattivo rispetto al corpo, avendo perduto il contatto con questo in seguito al momentaneo sovrasaziamento delle camere nervee, **l'anima allora diventa libera**, dato che lo spirito nerveo non la tiene più legata alle cellule nervee per il tempo che dura il loro sovrasaziamento; **perciò anche l'anima diventa poi libera ed essa**, durante il breve periodo in cui i nervi rimangono in tale stato di stordimento, **viene a trovarsi nel mondo spirituale in quella sfera che corrisponde allo stato nel quale si trova il (rispettivo) cuore umano o animo.**

7. Se questo stato è buono, anche **l'anima si troverà in campi paradisiaci colmi di beatitudine**; ma se lo stato d'animo è cattivo, allora anche l'anima nel momento della cosiddetta narcosi (stordimento) si troverà nella condizione corrispondente al suo stato d'animo interiore.

8. Ma poiché a questo punto l'anima e lo spirito nerveo sono ancora pienamente congiunti come avviene durante il sonno naturale e **l'anima** trasmette allo spirito nerveo, ancora legato ad essa, le forme della sua visione, essa **è in grado di ricordarsi benissimo quello che ha visto nel mondo spirituale, mentre invece resta ignara di quello che nel frattempo è accaduto al suo corpo.**

9. Però, dopo l'uscita da uno stato puramente sonnambolico, come pure da una vita onirica naturale più profonda, l'anima non porta con sé alcun ricordo nella condizione naturale, perché in tali casi essa, generalmente, perde il contatto con lo spirito nerveo, mentre quest'ultimo rimane in comunicazione con i nervi, i quali, dato che non possono saziarsi altrimenti e che sono generalmente deboli, senza lo spirito nerveo morirebbero ben presto e si dissolverebbero; ciò che, naturalmente, poi sarebbe anche la morte completa del corpo.

10. Ora, **nel caso della narcosi per etere**, l'etere appunto sostituisce lo spirito nerveo, come avviene durante il sogno naturale, provocato dall'etere che si sviluppa nello stomaco dalla digestione dei cibi; allora lo spirito nerveo può già rendersi libero e restare completamente ed esclusivamente a servizio dell'anima; ecco la ragione per cui **l'anima ha la possibilità di ricordarsi di quanto ha visto nel mondo spirituale.**

11. In ciò, però, come si comprenderà molto facilmente, sta il divario fra questo stato di stordimento provocato dall'etere ed il cosiddetto sonno magnetico nel quale l'anima può esaminare il proprio corpo perché lo spirito nerveo è ancora congiunto con essa, mentre ciò non può essere il caso nella narcosi, dato che entrambi non sono in comunicazione con il corpo.

12. **Gli effetti postumi**, che qua e là con il tempo possono manifestarsi in uno o nell'altro individuo **dopo la narcosi**, sono simili a quelli che chiunque può scoprire con facilità in coloro che sono confinati in una prigione; questi non **bramano niente più ardentemente della libertà**, e quello che una volta sia riuscito a fuggire da una qualche prigione attraverso qualche apertura, ma poi è stato rinchiuso di nuovo, avrà una brama tanto maggiore di sottrarsi nuovamente al più presto possibile dalla prigionia.

13. **Lo stesso bisogno viene fatto nascere anche nell'anima mediante la narcosi con l'etere**; in questi casi negli uomini in certi periodi si ripete questa sete dell'anima di fuggire, manifestandosi mediante certi stati convulsivi e ciò succede specialmente in individui dai nervi forti, anche se proprio non tutti coloro che hanno i nervi deboli ne vanno esenti.

14. Contro questo male può venire impiegato il trattamento sonnambolico e meglio ancora una imposizione delle mani in piena fede e la preghiera e il digiuno.

15. Questo dunque perché, venendo a conoscenza dei motivi fondamentali, **possiate tranquillizzarvi sulla bontà naturale del cosiddetto "etere solforico"**.

16. **Là dove ci sono Io non nuoce nemmeno il veleno infernale, per non parlare poi di questo etere che è buono nel suo stato naturale e che è utile se usato in una maniera equilibrata! Amen».**

NOTA. Si suggerisce la lettura dei due libri IL SOLE SPIRITUALE per conoscere le cose più importanti riguardo a ciò che si vede durante la contemplazione spirituale. Pubblichiamo il solo titolo del Capitolo 3 affinché ci si possa rendere conto del contenuto di questi due libri.

(dal libro IL SOLE SPIRITUALE, vol.2, cap.3)

TITOLO DEL 3° CAPITOLO

Solo gli spiriti perfetti hanno la facoltà di richiamare le immagini, giacenti in loro, dell'Universo e del Regno dei Cieli e contemplare tutto ciò che vi è in essi. Sulla differenza tra le immagini che si trovano nello spirito dell'uomo e le corrispondenti Creazioni di Dio. Jakob Lorber e Anselmo Hüttenbrenner, dopo aver richiamato dal loro spirito l'immagine di una stella, ne vedono il meraviglioso paesaggio e le lussuosissime abitazioni. Sullo sviluppo di ciò che è nell'uomo, richiamando le immagini dal proprio spirito ed "edificando" le stesse attraverso l'amore. Non si può amare Dio se prima non Lo si è riconosciuto.

perdono chi detesta le Mie Leggi e Le sostituisce con le sue; non perdono chi, lasciando l'Ovile santo della Chiesa, dice di essere così soddisfatto ed appagato; non perdono chi ha operato con grande superbia ed ora ha aggiunto l'arroganza nel fare ciò che il Mio Cuore detesta; non perdono neppure chi, come Giuda, non implora il Mio Perdono perché non pensa di riceverLo; non perdono chi di Me non si fida e non chiede neppure.

(08-03-2006) **[Dice Gesù:]** Amata Mia sposa, ogni anima deve purificarsi nel tempo che le è concesso e con i mezzi che ha a disposizione. Pensa agli uomini di Ninive: essi, alle parole di Giona, capirono quello che dovevano fare e lo fecero tutti cominciando dal re: fecero una severa penitenza e digiunarono per lavarsi dai loro peccati e per espiare le proprie colpe. Vidi che il loro cuore era sincero e li perdonai risparmiando la loro città che avevo deciso di distruggere e di non lasciare in essa pietra su pietra. Voglio che gli uomini di questa generazione facciano come i Niniviti che si batterono il petto e digiunarono dal più grande al più piccolo. Se questo faranno, gli uomini di questa generazione, ti dico, piccola Mia sposa, dolce e fedele colomba, ti dico che molti mali saranno risparmiati ed il tempo della tribolazione verrà accorciato ed abbreviato.

(14-03-2006) **[Dice Gesù:]** Amata sposa, **vedrai accadere cose nuove e grandi, ogni uomo si troverà, per un istante, avvolto in una grande Luce: avrà quell'istante per decidere, avrà quel momento per pensare, ne capirà la grande importanza. Questo è il Dono che sto per fare all'Umanità di questo tempo: un risveglio ed una forza nuova per agire e decidersi.**

(15-03-2006) **[Dice Gesù:]** Amata sposa, quando durante il Sacramento dell'Eucarestia entro nella Mia creatura umana, l'avvolgo e la permeo della Mia Potenza, certo che resta, nel suo essere, solo una stilla, ma essa, moltiplicata, diviene un fiume d'acqua limpida e purissima, ecco perché occorre che l'anima si nutra di Me, fiumi di acqua sorgiva scorrono in essa. Uomini della terra, **nasca in tutti il vivo desiderio di nutrirsi di Me, vi ho dato un Sacramento sublimissimo; Io, Io, Gesù, Vero Dio e Vero Uomo, non resto il Dio lontano ed irraggiungibile, ma addirittura entro in voi, nel vostro essere, entro per farvi sempre più simili a Me: l'Infinito entra nel finito per prepararlo a divenire un giorno un tutt'Uno.**

(15-03-2006) **[Dice Maria santissima:]** Figli amati, **Gesù ha fissato un tempo e questo sta già per concludersi**, è necessario che gli uomini lo colgano e capiscano, è necessario che ognuno che ha compreso spieghi agli altri, terminato il tempo concesso, **ci sarà una svolta improvvisa non tanto per opera dell'uomo, ma per il Basta di Dio.**

Figli cari, come vedete la Mia Presenza tra voi è continua, il Cuore di Dio non finisce mai di concedere, vuole che la salvezza sia per tutti e la rovina per nessuno, ma tutto (*ogni cosa*) deve avvenire entro un termine stabilito. Già vi ho fatto l'esempio del grande signore che ha preparato una splendida festa e mandato in giro i suoi servi a chiamare gli invitati, se molti non accettano e usano pretesti di ogni genere, verrà il momento nel quale nessuno più l'inviterà, il signore chiuderà le sue porte e comincerà la festa con quelli che sono presenti.

Figli del mondo, non tardate a rispondere; non tardate, figli tanto amati, perché non accada che il Padrone chiuda le porte del Suo palazzo e nessuno più possa entrare.

(16-03-2006) **[Dice Gesù:]** Amata sposa, **già è stato preannunciato quello che sta accadendo. Pensa alle Mie Parole portate al mondo dal Mio Giovanni, leggi con attenzione e vedi come questi tempi sono stati preannunciati. Quello che accade è il frutto di un mondo che vive nel grande disordine morale, il mare di peccato porta le sue terribili conseguenze.**

Amata sposa, le Mie Grazie scendono copiose, ma il flusso già sta diminuendo per coloro che non le colgono e continuerà così, chi le ha colte ne avrà di altre, ma chi le ha trascurate le vedrà scemare.

(22-03-2006) **[Dice Maria santissima:]** Mi dice la Mia piccola: “*Serve una Grazia speciale di Dio per capire queste cose, l'uomo tende alla spensieratezza ed alla superficialità, cerca le cose della terra ed in essa si immerge tanto da scordare il Cielo. Si pensa che la santità sia solo per pochi, sia un'eccezione, invece è l'obiettivo che tutti devono proporsi. Madre amatissima, come è bello pensare ai santi del Cielo ed a quelli della terra. Chi pensa dice tra sé: “È proprio questa la vera e giusta condizione umana”. Dio crea per Amore e vuole che ogni uomo si nutra del Suo Amore Meraviglioso. Se egli risponde a pieno, ecco che si innesca un processo che porta alla santità. Madre Santissima, Tu sei la Creatura più Bella, più Perfetta, più Santa, sei Maestra di santità: insegnaci ad operare come Tu hai operato, a fare le scelte come quelle che Tu hai fatto, sempre secondo Dio. Mi capita spesso di pensare a quanta Gioia Tu hai sempre dato a Dio Altissimo, quando tutti Lo hanno amaramente deluso ed ancora lo fanno; Tu, Purissima Madre, Tu sei la Gioia del Suo Cuore, **Tu sei come ogni creatura umana dovrebbe essere.** Sei Umile ed Obbediente, sempre pronta col Tuo sì. Certo Dio si è sempre compiaciuto in Te e sempre sarai, per l'eternità, la Gioia del Suo Cuore Meraviglioso. Osservo, in questo mio tempo, il comportamento degli uomini: vedo che accumulano peccato su peccato con grande superficialità al punto da non dare più neppure importanza ad esso, come se il peccato non fosse la più grande sciagura e la causa di tutti i mali. Rifletto e dico: come può, l'uomo, essere giunto al punto di non dare importanza al peccato, di ritenerlo cosa da poco quando, invece, è la vera grande sciagura della vita? **Non è sciagura la malattia perché è purificazione, non è sciagura neppure la morte del corpo perché l'anima docile ed ardente torna tra le Braccia di Dio,** nulla è veramente da considerare vera sciagura se non il peccato. Penso all'Amore di Dio verso la Sua Creazione: Egli, tutto ha fatto per la Felicità, **l'uomo, poi, è il Suo Capolavoro;** Dio, certo, non aveva bisogno di questa creatura perché è Perfetto in Sé Stesso, ma **l'ha voluto perché fosse Suo cooperatore.** Come è bello, Madre Santissima, sentirsi operatori di Dio! Ebbene, questa Sua creatura, creata per Amore, redenta per Amore, questa, certo, Lo ha deluso profondamente; tutti gli uomini della terra deludono Dio, anche i migliori, perché incapaci di stare un giorno senza peccare. Tu soltanto, Tu, Perfetto Giglio, mai hai deluso il Tuo Creatore, il Tuo Redentore; Tu sei la Creatura sublimissima che mai ha deluso e mai deluderà Dio. Madre Santissima, come mi piace posare il mio pensiero su di Te! Vedo la stoltezza umana, vedo l'insipienza generale; capisco che il Cuore Divino è trafitto ancora da mille spade: sono i grandi peccati degli uomini, penso che già Dio si sarebbe pentito di aver creato il genere umano se non ci fossi Tu, Madre Santissima, Vergine Purissima, se non ci fossi Tu a consolare il Suo Cuore. Mai Dio si pentirà di aver creato l'uomo, proprio per la Tua Presenza! Aiutaci, Madre, ad assomigliarTi un po', a dare gioia a Dio e mai dolore, mai mai, neppure un minimo dolore al Suo Cuore adorabile”.*

(23-03-2006) **[Dice Maria santissima:]** Amati, non siate mai soddisfatti di voi stessi e del servizio che date a Dio. Dite sempre: “Posso fare di più, voglio fare di più”. La tensione verso l'Infinito deve crescere in voi. Già vi ho parlato di una scala che sale, sale sempre più in alto: Dio sa a quale scalino potete giungere e vi aiuta farlo. Se alla fine della vita siete sugli scalini più bassi, se non vi siete impegnati per andare oltre, sempre in quel punto resterete.

Cercate, figli cari e tanto amati, cercate di raggiungere il grado di santità massimo a voi consentito. Figli, ogni giorno sforzatevi di salire un gradino della vostra scala, non vi sia un solo giorno di inerzia perché ciò che perdetevi, amati, non lo potete mai più recuperare. Vedete come gli uomini si impegnano a fondo per la carriera, per lo sport, per avere un posto importante e lucroso? Non badano ai sacrifici, ma raccolgono tutte le loro forze per raggiungere questo scopo. Perché, figli amati, vi impegnate così poco per raggiungere il Cielo? Vi pare fatica fare una preghiera in più, il digiuno poi vi pare cosa ardua ed insopportabile come la rinuncia a qualcosa che vi piace.

Figli amati, impegnatevi per le cose del Cielo e lasciate dietro quelle della terra: il Cielo, figli, è per sempre. Oggi, più che mai, vi invito a pensare all'eternità non in generale, non a quella degli altri, ma proprio alla vostra. Pensate che un giorno dovrete lasciare la terra, uscire

dal tempo ed immergervi in una dimensione diversa. Pensate che ora, nel tempo, vi preparate l'eternità, giorno dopo giorno.

Mi dice la Mia piccola: *“Madre Santissima, questo dovrebbe essere il pensiero predominante di ogni uomo: “Come mi presenterò davanti al Giudice Divino? Cosa presenterò alla Sua Maestà?”. Vedo gli atleti che passano ore ed ore ad allenarsi, fanno una grande fatica per vincere una gara, ebbene, capisco che grande è la stoltezza umana, quel tempo prezioso dovrebbe servire a prepararsi al Cielo, quando l'uomo si allena, alla fine è stanco e spossato; quando prega e sta con Gesù, ha il cuore colmo di felicità, non sente stanchezza alcuna, ma la gioia e la pace. Madre Santissima, come è difficile far capire queste cose agli uomini di questo tempo. Vedo che tutti sono affannati e ansiosi: c'è chi vuole fare la scalata sociale; chi la scalata sportiva; chi vuole predominare nella ricchezza; chi vorrebbe fermare il tempo nella giovinezza e vive per curare il suo corpo in modo che appaia sempre bello e vigoroso. Madre Santissima, aiuta gli uomini a guarire da queste follie, aiutali a capire che una soltanto è la scalata da fare: quella del Cielo.*

(25-03-2006) **[Dice Gesù:]** Eletti, amici cari, vivete in Me e con Me questo tempo risolutivo. Amati, **non è la fine del mondo questa, ma la fine di un mondo durato a lungo e giunto, ora, a conclusione** non per volontà di uomo, ma per Mia Volontà.

Sposa amata, ti chiedi nel cuore: **“Quando avverrà il cambiamento, quando la Luce di Dio splenderà col Suo grande Splendore?”**. Questo ti chiedi ed attendi.

Amata, quello che non avviene è perché il tempo non è ancora compiuto. Non sarà la volontà umana a cambiare il corso della storia, ma sarà la Mia Divina. Quando il tempo sarà compiuto tutto avverrà improvvisamente, come avvenne nel passato.

Amata Mia sposa, pensi che i grandi fatti siano solo quelli del passato? Vedo che molti cuori ardenti sono nella pena per quello che avviene nel mondo, vedono crescere l'onda del male e viene meno la speranza. I giusti della terra dicono: “Come può cambiare la situazione se cresce la malizia? Come può cambiare se i grandi della terra operano senza Dio nel cuore e nella mente?”. Questo dicono, sospirando. Ecco le Mie Parole; Io, Io, Dio, Creatore del Cielo e della terra così parlo: **“Uomini poco riflessivi, andate col pensiero al passato, pensate ai Miei grandi Interventi nella storia. Partite dai primi, pensate a quando ordinai a Noè di costruire una grande arca, perché la malizia era cresciuta sulla terra e l'onda del male era salita a dismisura. Pensate a quando, in un giorno qualunque, comincio a piovere, a piovere, non cessò fino a quando tutto fu sommerso. Non fu quello un grande cambiamento? Solo Noè si salvò con la sua famiglia, l'unico che era giusto davanti ai Miei Occhi. Pensate alla sorte della Pentapoli, anche allora era un giorno come un altro quando dal Cielo piovve fuoco e zolfo: le città scomparvero e si salvò solo Lot con la famiglia. Uomini della terra, Dio, il vostro Dio, Creatore del Cielo e della terra vi parla: cessate, cessate di peccare; pentitevi e cospargete il capo di cenere, fate penitenza e mostrateMi un cuore contrito, fatelo subito, perché non avvenga a voi quello che accadde agli uomini del diluvio, a quelli di Sodoma e Gomorra, agli abitanti di Gerusalemme, quando la città fu messa a ferro e fuoco; convertitevi e supplicate subito il Mio Perdono. Vi dico che, se non lo farete, la vostra sorte sarà ancora peggiore di quella degli uomini del diluvio, ancora peggiore di quella dei sodomiti, ancora peggiore di quella degli abitanti di Gerusalemme quando la città fu distrutta”**.

(25-03-2006) [Dice Maria santissima:] Amati, il Dono più grande da desiderare non è avere una vita lunga né ricchezze e gloria umana, è, invece, avere una fede sempre più forte, più radicata; Dio dà molto a chi crede e vuole credere sempre di più. I più grandi Doni Li ricevono coloro che hanno grande fede. Amati, Dio si rivela a chi desidera conoscerLo sempre di più, per amarLo di più e servirLo meglio. Chi più desidera, in campo spirituale, più ottiene. Gesù, figli cari, vuole farsi conoscere, coglie l'anelito del cuore e si dona secondo questo. C'è chi, troppo attaccato alle cose terrene, non apre il cuore a Dio, costui non chiede e non ottiene, di conseguenza, la sua vista diviene sempre più corta.

(27-03-2006) [Dice Gesù:] Sposa amata, guarda con gli occhi dell'anima, vedi lo splendore della nuova alba che Io, Io, Gesù, preparo per i Miei fedeli, per le anime belle e specialmente per le spose che consolano il Mio Cuore?

Mi dici: *“Adorato Signore, vedo prima un Cielo nebuloso dove sono mescolate insieme tenebre e Luce, le prime sembrano prevalere sulla Luce; vedo, ad un tratto, la Tua Figura sublimissima comparire nel Cielo, la Tua Luce fulgidissima mette in fuga le tenebre cupe, tutto diviene luce nel Cielo, della notte neppure l'ombra resta più: Tu, adorato, hai reso il Cielo luminoso e splendido. Vedo, ora, la grande felicità dei Tuoi, ad un Tuo cenno entrano nella Tua Luce e ne vengono tanto permeati che sembrano stelle luminose, sento il loro canto di felicità: “Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat”. Come è bella questa scena, al canto dei salvati si unisce quello degli angeli che scendono a schiere ed uniscono canto a canto. Ora, il Cielo e la terra sono uniti in un'unica armonia di suoni e di colori. Questa è la scena sublime. Ne vedo ancora una diversa che mi fa riflettere e rattristare: le tenebre si sono separate nettamente dalla Luce, vedo spalancarsi nella terra una grande voragine dalla quale escono terribili lingue di fuoco, vedo come delle ombre prima uscire e poi entrare, sento urla di disperazione, capisco quello che accade: nella separazione tra tenebre e Luce, vi è stata quella anche degli uomini: quelli di Luce sono entrati nella Luce, quelli di tenebre sono stati inghiottiti dalle tenebre. Tra questi miseri, inghiottiti miseramente, riconosco il volto di uomini conosciuti, grandi sulla terra davanti ai loro simili, ma assai miseri davanti a Te, Santissimo; riconosco il loro volto sconvolto, dico, rivolgendomi a Te ed alla Madre Santissima che Ti è accanto: che orrore la loro fine; essi, che sembravano immortali nel male, sono inghiottiti dalla loro stessa miseria. Non finisco neppure di parlare che una lingua di fuoco terribile li avvolge e li ghermisce, guardo il Volto tristissimo della Madre del Cielo, Ella non pronuncia Parola, ma la Sua tristezza dice molto; capisco che questa orrenda fine è preparata per coloro che rifiutano la Misericordia Divina, che restano nel peccato, impenitenti. Davanti ai miei occhi continua questa scena; che orrore!”*

Amata sposa, le anime che hai visto afferrate dalle lingue di fuoco sono quelle che hanno continuamente rifiutato la Mia Misericordia, quelle che Mi hanno detto sempre no e Mi hanno impedito di operare sulla mente e sul cuore; sono quelle che hanno operato il male fino all'ultimo istante senza pentirsene, sapendo di fare il male, hanno perseverato. Le ombre che hai visto uscire ed entrare sono gli angeli ribelli che escono a prendere i ribelli e tornano nell'abisso dopo averli ghermiti, ti dico, amata sposa: guai all'uomo che non coglie le Mie Grazie che scendono copiose; guai a quelli che Mi tengono ben chiuso il cuore perché Io, Io, Dio, non possa operare su di esso, guai a costoro, la loro rovina è prossima; **la scena che ti ho mostrato non si riferisce ad un futuro remoto, ma prossimo.** Porta al mondo il Mio Messaggio d'Amore, ognuno rifletta e veda la sua posizione davanti a Me, se percorre una strada di perversione, cambi, cambi subito e non prosegua perché il suo giorno è vicino e non avrà scampo alcuno.

(30-03-2006) [Dice Maria santissima:] Figli amati, già sapete, perché l'ho spiegato, che Dio si dona all'anima secondo il suo anelito. Se l'anima anela di più, Egli di più si lascia conoscere. Figli è importante avere nella mente, come pensiero dominante, l'amore a Gesù, il servizio a Lui ed ai fratelli per amore Suo. Nel cuore, Egli deve avere il primo posto, così nell'anima.

UN PRESTITO PER CHI È IN DIFFICOLTÀ

RACCOLTA DI OFFERTE PER DARE UN PRESTITO - A CHI NE HA BISOGNO -
CHE POTRÀ RESTITUIRE QUANDO NE AVRÀ LA POSSIBILITÀ

ENTRATE
63,00

USCITE
0,00

Tot. 63,00 offerte marzo
Tot. 0,00 uscite marzo
Cassa febbraio € 340,00
CASSA marzo €403,00

BILANCIO MENSILE

«OFFERTE VARIE»

PRO REVISIONE (PR) - GIORNALINO (G) - CD (CD-ROM)
SPEDIZIONE VOLUMI (SV) - PRODOTTI SOLARI (PS)

126,48	Ra.Pi	(SV)
96,30	Si.Gr.	(SV)
22,19	Oc.Ma	(SV)
22,00	An.Ce.	(PR)
271,00	Wa.Ta.	(SV)
15,00	Da.Sh.	(G)
40,00	Da.Ba.	(G)
40,00	Al.Ri.	(G)
50,00	Al.Ri.	(SV)
36,00	En.Fe.	(SV)
20,00	Ma.Br.	(G)
50,00	Ma.G.Co.	(G)
17,00	Gi.Fa.	(SV)
37,00	Fa.Ru.	(SV)
30,00	Id.Pe.	(SV+G)
180,80	Wa.Ta.	(SV)
187,00	Ma.Po.	(G+PR)
15,89	Li.Ro.	(SV)
214,32	Lu.Pe.	(SV)
298,95	Ra.Pi.	(SV)

QUOTE

«SOCI SOSTENITORI»

1)	30,00	Ma.De.	(quota marzo)
2)	26,00	Vi.Br.	(quota marzo)
3)	Gi.Ma.	(pagato quota dicembre)
4)	26,00	In.Pi.	(quota marzo)
5)	26,00	Lu.Ba.	(quota marzo)
6)	26,00	Lu.Le.	(quota marzo)
7)	26,00	Pi.Bu.	(quota marzo)
8)	Vi.Ma.	(pagato quota dicembre)
9)	An.Va.	(pagato quota dicembre)
10)	40,00	Va.Fi.	(quota marzo)
11)	26,00	Da.Fr.	(quota marzo)
12)	78,00	Gi.Ca.	(quota gennaio-marzo)
13)	78,00	An.Ce.	(quota gennaio-marzo)
14)	75,00	Pi.Ta.	(quota gennaio-marzo)

1769,93 Totale «Offerte varie»

457,00 Totale «Soci Sostenitori»

18.401,01 Totale Lordo Cassa Associazione febbraio

63,00 Offerte marzo «Un prestito per chi è in difficoltà»

- 2339,38 Spese postali, Giornalino, revisione, acquisto libri, rimborso Mutui ecc.

18.351,56 Totale Lordo Cassa Associazione marzo

- 403,00 Cassa «Prestito per chi è in difficoltà»

- 1900,00 Spesa stampa + bolli Giornalini da marzo a dic. 2006 (190 € mensili)

- 800,00 Rimborso «Mutuo 2002-2004» (da restituire nel 2005)

- 4473,74 Rimborso «Mutuo Ultima Stampa» (da restituire nel 2005)

-12.425,00 Rimborso «Mutuo Indicizzato 2005-2009» (da restituire dal 2007-2009)

- 1650,18 Totale Netto Cassa Associazione 31 MARZO 2006

La CASSA è in negativo - 1650,18 €

A fianco di ogni offerta ci sono le iniziali del nome e cognome del generoso amico-amica

Soci Sostenitori = quota mensile di € 26,00

Soci Simpatizzanti = una libera offerta annua

Abbonamento al Giornalino € 37,00

♥ ♥ ♥ **Nuovi Amici di Lorber** ♥ ♥ ♥

Barbara P. (FIRENZE)

Paolo B. (BOSCOTRECASE - Napoli)

LA NUOVA RIVELAZIONE

La Dottrina del Terzo Millennio

(dettata dal Signore al mistico Jakob Lorber)

1/1 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.1 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.618	(libro)	€ 22,70 + spese postali
1/2 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.2 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.757	(fotocopie)	NON disponibile
1/3 IL GOVERNO DELLA FAMIGLIA DI DIO, Vol.3 (da Adamo ed Eva fino a Noè)	pag.699	(fotocopie)	NON disponibile
2 LE DODICI ORE (le atrocità dei popoli della Terra nel 1841)	pag.108	(libro)	€ 7,80 + spese postali
3 LA LUNA (la costituzione, la vita e lo scopo del nostro satellite)	pag.52	(libro)	€ 7,20 + spese postali
4 SATURNO (la costituzione e la vita su tale pianeta)	pag.304	(libro)	€ 11,90 + spese postali
5 LA MOSCA (le attitudini e lo scopo di questo animale primordiale)	pag.80	(libro)	€ 7,75 + spese postali
6 IL GROSSGLOCKNER - è un monte austriaco. (lo scopo delle montagne)	pag.100	(libro)	€ 7,80 + spese postali
7 IL SOLE NATURALE (la costituzione e la vita sul nostro 'pianeta' Sole)	pag.406	(libro)	€ 13,40 + spese postali
8/1 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.1 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.428	(libro)	€ 17,00 + spese postali
8/2 IL SOLE SPIRITUALE, Vol.2 (il più grande trattato sull'Aldilà)	pag.430	(libro)	€ 17,00 + spese postali
9 SPIEGAZIONE DI TESTI BIBLICI (il vero significato delle citazioni bibliche)	pag.160	(libro)	€ 8,80 + spese postali
10 L'INFANZIA DI GESÙ (la vita di Gesù fino a 12 anni)	pag.560	(libro)	€ 17,00 + spese postali
11 LETTERA DI PAOLO APOSTOLO ALLA COMUNITÀ DI LAODICEA	pag.32	(libro)	€ 6,20 + spese postali
12 SCAMBIO DI LETTERE FRA ABGAR, PRINCIPE DI EDESSA, E GESÙ	pag.42	(libro)	€ 6,20 + spese postali
13 LA TERRA (la costituzione del nostro pianeta e come vivere su di esso)	pag.338	(libro)	€ 12,40 + spese postali
14 OLTRE LA SOGLIA (cosa avviene prima, durante e dopo la morte)	pag.114	(in libreria)	€ 12,40 + spese postali
15 IL VESCOVO MARTINO (la vita errante di un vescovo diventato 'figlio di Dio')	pag.548	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/1 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.1 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.538	(libro)	€ 17,00 + spese postali
16/2 DALL'INFERNO AL CIELO, Vol.2 (la redenzione dei peccatori nell'Aldilà)	pag.530	(libro)	€ 17,00 + spese postali
17 I TRE GIORNI NEL TEMPIO (cosa insegnò Gesù nei tre giorni nel Tempio)	pag.140	(in libreria)	€ 12,40 + spese postali
IL GRANDE VANGELO DI GIOVANNI (la vita e gli insegnamenti di Gesù da 30 a 33 anni)			
18/1 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 1° Volume	pag.560	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/2 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 2° Volume	pag.566	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/3 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 3° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/4 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 4° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/5 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 5° Volume	pag.600	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/6 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 6° Volume	pag.624	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/7 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 7° Volume	pag.596	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/8 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 8° Volume	pag.510	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/9 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 9° Volume	pag.492	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/10 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 10° Volume	pag.484	(libro)	€ 22,70 + spese postali
18/11 GRANDE VANGELO DI GIOVANNI 11° Volume (Leopold Engel) 1891/93	pag.210	(libro)	€ 11,60 + spese postali
19 DONI DEL CIELO (Risposte del Signore alle domande di Lorber e dei suoi amici)	pag.1500 - 3 volumi		IN PREPARAZIONE

CD-ROM (l'intera Opera in CD) 4.a edizione - Tutti i volumi aggiornati al 31 marzo 2006			€ 20,00 + spese postali
INDICE ALFABETICO DEL G.V.G. (1300 voci-Utile per ricerche)	pag.82	(rilegato)	€ 7,00 + spese postali
BIOGRAFIA DI JAKOB LORBER (a cura di Karl G. Ritter von Leitner)	pag.66	(libro)	€ 7,20 + spese postali

ESTRATTI DALL'OPERA DI JAKOB LORBER "La Nuova Rivelazione"

IL RITORNO DI CRISTO (profezia di Jakob Lorber e Gottfried Mayerhofer) (Lorber Verlag) pag.136	(in libreria)	€ 13,90 + spese postali	
TESTIMONIANZE DALLA NATURA (il regno minerale, vegetale e animale) (Lorber Verlag) pag.266	(libro)	€ 11,50 + spese postali	
LA FORZA SALUTARE DELLA LUCE SOLARE (metodi di guarigione) (Lorber Verlag) pag.60	(libro)	€ 7,20 + spese postali	
SUPPLEMENTO AL G.V.G. (chiarimenti sul Vecchio e Nuovo Testamento) (Lorber Verlag) pag.186	(libro)	€ 9,30 + spese postali	
SVELATI I MISTERI DELL'ANTICO EGITTO (Lucilla Zava)	pag.180	(in libreria)	€ 13,00 + spese postali
GESÙ E L'ORDINE DEGLI ESSENI (Vincenzo Manzoni - Giuseppe Vesco)	pag.420	(libro)	€ 14,00 + spese postali
IL LIBRO DELLA VITTORIA PER OGNI ANIMA (Alfio Pazzini)	pag.472	(in libreria)	€ 19,00 + spese postali

RIVELAZIONI DI ALTRI MISTICI

53 PREDICHE DEL SIGNORE (Gottfried Mayerhofer)	pag.348	(libro)	€ 12,90 + spese postali
LA VOCE DEL MAESTRO (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LA VIA PER UNA COSCIENZA PIÙ ELEVATA (Eva Bell Werber)	pag.107	(libro)	€ 7,80 + spese postali
ALLA SUA PRESENZA (Eva Bell Werber)	pag.96	(libro)	€ 7,80 + spese postali
COLLOQUI SILENZIOSI CON IL SIGNORE (Eva Bell Werber)	pag.126	(libro)	€ 8,30 + spese postali
NELL'ALDILÀ (comunicazione di un defunto) (Leopold Engel)	pag.60	(libro)	€ 7,20 + spese postali
I DIECI SANTI COMANDAMENTI (spiegazione spirituale) (A.Hedwig K.)	pag.80	(libro)	€ 7,80 + spese postali
LE SETTE PAROLE DI GESÙ SULLA CROCE (Antonie Großheim)	pag.38	(libro)	€ 6,20 + spese postali



COME ORDINARE I VOLUMI

L'Opera di Lorber LA NUOVA RIVELAZIONE è composta di 35 volumi (14.000 pagine)
Il costo di ogni volume è indicato a fianco di ogni titolo. Per informazioni Tel. 041-43 61 54

AVVISO: Ad ogni ordine di libri aggiungere € 7,00 per spese postali

Pagamento anticipato tramite conto corrente postale n° 1 4 7 2 2 3 0 0 intestato a:
ASSOCIAZIONE JAKOB LORBER - VIA VETREGO 148 - 30035 MIRANO - Venezia
Il presente elenco annulla e sostituisce i precedenti. Venezia, 31 marzo 2006